



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ente di decentramento  
regionale di  
**UDINE**

Palazzo Belgrado Piazza Patriarcato, 3  
33100 Udine  
tel. + 39 0432 279 610  
pec: [edr.udine@certregione.fvg.it](mailto:edr.udine@certregione.fvg.it)  
c.f. 94150810300 - p.iva 03002520306

**SERVIZIO VIABILITÀ**

*Trasmesso via pec*

Spett.le  
DIREZIONE CENTRALE DIFESA  
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO  
SOSTENIBILE – REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

**OGGETTO:** S.R. UD 78 "DI MORTEGLIANO" DAL KM 6+200 AL KM 6+620  
**ID:10434** - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DI COMPETENZA  
STATALE EX ART. 26 D.LGS. 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO DI  
"IMPIANTO AGRIVOLTAICO EG EQUINOZIO SRL E OPERE CONNESSE,  
POTENZA IMPIANTO 29,976 MWP" SITO NEL COMUNE DI PAVIA DI UDINE.  
Domanda prot.n. 21488 del 10/11/2023 - **Rubr. 887/LUD/23**

#### **IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO VIABILITÀ**

VISTO il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 26 del D.Lgs. 285/1992;

VISTO il "Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale", salvo quanto di seguito specificato;

VISTA l'istanza della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia acquisita con prot.n. 21488 del 10/11/2023;

ESAMINATA la documentazione presentata dall'istante;

PREMESSO che l'intervento in oggetto ricade all'interno del Centro Abitato formalmente delimitato di Persereano in Comune di Pavia di Udine;

VISTO l'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. 285/1992, il quale dispone che la competenza al rilascio di autorizzazioni all'interno dei centri abitati è del Comune, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada;

CONSIDERATO che l'EDR di Udine ha, in qualità di ente Gestore dell'infrastruttura viaria, la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni in fase di esecuzione dei lavori concessi, per fronteggiare situazioni eccezionali e per tutelare la pubblica incolumità e/o la sicurezza stradale, come meglio di seguito specificato;

VISTO il Verbale di Sopralluogo espresso dal competente ufficio in data 20/11/2023;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi dagli uffici tecnici territorialmente competenti, fatti salvi i diritti di terzi e/o eventuali vincoli di natura urbanistica ed ambientale, per quanto di competenza,

comunica il proprio  
**PARERE FAVOREVOLE**

per l'esecuzione delle opere connesse alla realizzazione dell'impianto Agrivoltaico EG Equinozio Srl, potenza impianto 29,976 MWp lungo la S.R. UD 78 "di Mortegliano" dal km 6+200 al km 6+620, nel Comune succitato, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

**Interventi:**

- **Parallelismo** lungo la S.R. UD 78 dal km 6+200 al km 6+620: **da eseguirsi con la tecnica di scavo a cielo aperto** per posa di cavidotto.

**Prescrizioni**

- Il parallelismo da realizzare lungo la S.R. Ud 78 nei tratti denominati **Via G. Mazzini e Via A. Manzoni** dovrà essere **posizionato al centro della carreggiata**.
- Il parallelismo da realizzare lungo la S.R. Ud 78 in corrispondenza di **Piazza Sant'Andrea** sarà **posizionato al centro della corsia destra (lato villa)**.
- Dovrà sempre essere garantito il **corretto deflusso e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma**.

**Prescrizioni per la metodologia di intervento tipo scavo a cielo aperto e successivo ripristino: estratto art. 28 Regolamento**

- Tutti gli scavi dovranno essere eseguiti limitando al minimo la manomissione della strada e delle sue pertinenze.
- Le pavimentazioni in conglomerato bituminoso devono venire asportate mediante apposita macchina fresatrice, con macchina tipo "klipper" o similare a ruota diamantata, per una larghezza incrementata di 50 cm per lato rispetto all'effettiva sezione di scavo. In ogni caso, è vietato l'utilizzo di martelli pneumatici o simili.
- **L'estradosso del cavidotto deve essere posto ad una profondità minima di 1,00 m** rispetto alla **pavimentazione stradale**. L'EDR di Udine si riserva di valutare l'eventualità di prevedere un ricoprimento dei manufatti protettivi dei sottoservizi minimo di 1,20 m per non interferire con la collocazione di barriere stradali e/o altri impianti.
- L'attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all'asse stradale, salvo specifica e motivata deroga.
- Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo deve essere eseguito su metà strada alla volta, onde assicurare la continuità del traffico.
- Nel caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo deve essere riempito ed opportunamente compattato al massimo ogni 30 metri.
- Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa devono essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole).
- Il **riempimento**, salvo diversa specifica, in **carreggiata** ed in **banchina bitumata** dovrà essere eseguito mediante copertura delle condutture alloggiate con strato di sabbia adeguatamente compattato. Il **riempimento** sino allo strato della pavimentazione (conglomerati bituminosi) dovrà essere eseguito **con l'apporto di misto cementato dosato a 60 kg/m<sup>3</sup>** adeguatamente compattato per fasce di 20 cm.
- Il **ripristino provvisorio** prevede che, al di sopra dello strato di misto cementato, la pavimentazione venga ripristinata nel modo seguente:
  - a) **strato di binder avente uno spessore di 10 cm** e, comunque, non inferiore a quello dello strato esistente.
- Nel caso in cui durante l'esecuzione del lavoro, il primo ripristino del piano viabile risultasse non a regola d'arte (presentando ad esempio scalini, dossi, avvallamenti,

ondulazioni, ecc.) si dovrà eseguire immediatamente, nelle more del ripristino definitivo, un ulteriore ripristino provvisorio consistente nella fresatura dell'intero tratto manomesso, incrementando la larghezza dello scavo di 50 cm su ciascun lato. Dovranno comunque essere garantite la copertura di tutti gli eventuali tratti anomali e la posa dello strato d'usura previsto.

- **Entro 4 (quattro) mesi dalla data di fine lavori**, deve essere realizzato l'**intervento finale di fresatura e stesa definitiva** di nuovo tappeto di usura. Questo deve avere contorno di forma rettangolare ed inglobare le parti circostanti l'intervento in cui si rilevino eventuali lesioni dovute al cedimento delle zone manomesse. Più nello specifico deve essere eseguito:
  - a) per gli scavi paralleli all'asse stradale da realizzare:
    - i. **lungo i tratti della S.R. Ud 78 denominati Via G. Mazzini e Via A Manzoni:** fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente), per una superficie avente base pari alla larghezza dell'intera carreggiata e delle banchine interessate dallo scavo e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 5 m, ovvero 2,50 m prima e 2,50 m dopo la sezione di scavo;
    - ii. **lungo i tratti della S.R. Ud 78 denominato Piazza Sant'Andrea:** fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente), per una superficie avente base pari alla larghezza di metà della carreggiata e della banchina interessata dallo scavo e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 5 m, ovvero 2,50 m prima e 2,50 m dopo la sezione di scavo;
  - b) spruzzatura di emulsione bituminosa (bordi compresi);
  - c) **stesura del manto di usura tradizionale;**
  - d) ripristino e sistemazione in quota di chiusini e caditoie eseguiti a regola d'arte.
- La fresatura ed il ripristino dovranno essere uniformi per tutta la lunghezza dello scavo e la pavimentazione posta in opera dovrà raccordarsi perfettamente al piano viabile esistente.
- I ripristini definitivi della pavimentazione, qualora non già eseguiti, possono essere richiesti dall'EDR di Udine e devono essere realizzati entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta. Nei casi di pericolo immediato, adeguatamente motivati, il termine per l'esecuzione del ripristino definitivo potrà essere ridotto a 48 (quarantotto) ore dalla richiesta pervenuta a mezzo PEC.

### Prescrizioni generali interventi

- Prima e durante l'esecuzione dei lavori, il titolare dovrà verificare preliminarmente la presenza di eventuali sottoservizi; nel caso di presenza contemporanea di più sottoservizi dovranno essere rispettate le normative in vigore che regolamentano il reciproco posizionamento degli stessi.
- La realizzazione dell'intervento deve essere effettuata tenendo conto della presenza degli altri servizi interrati (acqua, gas, telecomunicazioni, ecc.); è a cura del richiedente prendere accordi con gli esercenti di tali servizi al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni, indicate dalla normativa vigente, per la coesistenza tra la realizzazione dell'intervento e le condutture degli altri servizi del sottosuolo.
- Tutti i lavori inerenti alla realizzazione dell'intervento dovranno esser eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
- Gli **accessori e le pertinenze di esercizio** devono essere ripristinati allo stato antecedente le lavorazioni, per le **banchine**, le **scarpate** e i **fossi di raccolta** mediante riporto di terra in sufficiente volume; dovrà inoltre essere eseguito l'inerbimento della **banchina**, delle **scarpate** e dei **fossi** mediante idrosemina. Eventuali cedimenti dovuti all'assestamento dei rinterri, dovranno essere sollecitamente ripristinati.

- Lo strato superficiale dello scavo in **banchina non pavimentata** dovrà essere riempito con terra vegetale vagliata priva di elementi lapidei.
- La **segnaletica orizzontale e/o verticale** interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente. Terminata la realizzazione della pavimentazione definitiva, si deve posare apposita segnaletica verticale "Segni orizzontali in rifacimento" (Rif. fig. Il 391 art. 31 del Regolamento di esecuzione del C.d.S.). Il ripristino della segnaletica orizzontale deve essere eseguito nel più breve tempo possibile e al massimo entro 7 (sette) giorni dall'avvenuto ripristino definitivo della pavimentazione, in vernice o materiale elastoplastico preesistente, prendendo eventualmente accordi con l'Ufficio Tecnico competente. In difetto l'EDR di Udine si riserva la possibilità di provvedere d'ufficio con spese a carico del concessionario stesso.
- **L'esecuzione di lavorazioni con modalità operative diverse da quanto sopra indicato, dovrà essere autorizzata dall'EDR di Udine previa istanza di variazione** indirizzata alla PEC [edr.udine@certregione.fvg.it](mailto:edr.udine@certregione.fvg.it), citando il numero della rubrica del presente provvedimento (**Rubr. 887/LUD/23**).

### Cantierizzazione e disciplina della circolazione stradale

- Lo scavo longitudinale sarà eseguito con cantieri la cui lunghezza massima sarà determinata di volta in volta, d'intesa con il personale dell'EDR di Udine, in base alla natura del terreno ed alle necessità organizzative di cantiere.
- Per quanto concerne le cantierizzazioni, lungo le strade gestite dall'EDR di Udine, non potrà essere occupata, di norma, una larghezza del piano viabile tale da non consentire il doppio senso di marcia e comunque con un residuo della carreggiata inferiore a m 5,60. Qualora particolari condizioni orografiche e di larghezza della struttura viaria non consentano di garantire quanto sopra, con il conseguente senso unico alternato, i cantieri non potranno avere lunghezza superiore a m 500 (cinquecento) e comunque gli stessi, a fine giornata lavorativa, dovranno essere chiusi, ripristinando il doppio senso di marcia, al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale.
- Di norma lo scavo non può restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi. Al termine della giornata lavorativa la sede stradale dovrà risultare in perfette condizioni di agevole transitabilità.
- Il cantiere dovrà occupare la pertinenza stradale il tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori e per il ripristino a regola d'arte del sito; l'esecutore dei lavori dovrà provvedere alla periodica e costante pulizia della zona, sia sulla proprietà privata e sia sulla sede stradale durante tutto il periodo delle lavorazioni.
- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere apposta, ad opportuna distanza, la necessaria segnaletica di cantiere, eventuali protezioni, atti a garantire l'assoluta sicurezza dei transitanti, in conformità di quanto disposto dal D.Lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992; durante le ore notturne, e se necessario nelle ore di limitata visibilità, dovranno essere posizionate e ben visibili le segnalazioni luminose a luce rossa e i dispositivi a luce rossa riflessa.
- In tutti i casi, il cantiere dovrà essere dotato di un segnalamento in avvicinamento e di un segnalamento di localizzazione, secondo gli schemi grafici allegati al decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002, nonché al decreto interministeriale 04 marzo 2013. La suddetta segnaletica dovrà essere adattata alle circostanze che la impongono, secondo i principi di coerenza, credibilità, visibilità e leggibilità.
- L'installazione dei sistemi di segnalamento temporaneo previsti dagli artt. 30 e segg. del D.P.R. 495/1992 e dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002 sarà a carico della Ditta esecutrice delle opere, che dovrà assicurare la loro efficienza e garantire la corretta visibilità del cantiere di notte e/o in condizioni di scarsa visibilità,

per la sicurezza della circolazione stradale in conformità di quanto disposto dal D.Lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992.

- Qualsiasi intervento, anche di emergenza, del personale dell'EDR di Udine che dovesse risultare necessario per difficoltà o inadempienze in ordine all'apposizione della segnaletica stradale e di cantiere sarà posto a carico del responsabile del cantiere.
- Durante l'esecuzione dei lavori la ditta si assumerà ogni responsabilità in ordine alla sicurezza del pubblico transito, adottando tutte le cautele necessarie, ponendo e mantenendo in opera tutte le segnalazioni di pericolo prescritte dal d.lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992; rimarrà pertanto unica responsabile in linea civile e penale per danni a persone, animali e cose che potessero verificarsi in dipendenza del presente atto sollevando l'EDR di Udine ed il suo personale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente atto potesse provenire loro da terzi.
- **Per la disciplina della circolazione durante l'esecuzione dei lavori** entro centro abitato formalmente delimitato, ai sensi dell'articolo 5 comma 3, e degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 285/1992 deve essere richiesto opportuno **parere all'emissione dell'Ordinanza**, via posta certificata **tassativamente almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori** agli uffici territorialmente competenti dell'EDR di Udine (PEC [edr.udine@certregione.fvg.it](mailto:edr.udine@certregione.fvg.it)), citando il numero della rubrica del presente provvedimento (**Rubr. 887/LUD/23**).

### Danni da esecuzione e relativi ripristini

- Rimane espressamente stabilito che qualsiasi danno al corpo stradale ed alle sue pertinenze, alla circolazione stradale e pedonale, alle persone ed alle cose, che derivasse dall'attività di posa degli impianti oggetto del presente provvedimento rimarrà in capo al titolare del provvedimento autorizzativo.
- Per i danni al corpo stradale ed alle sue pertinenze eventualmente cagionati in conseguenza delle attività di posa, il titolare del provvedimento autorizzativo si impegna a risolvere le eventuali problematiche:
  - a. coordinandosi con l'EDR di Udine per la tempestiva messa in sicurezza del tronco stradale oggetto della criticità mediante la posa, a sue spese, della segnaletica prevista dal Regolamento di esecuzione del C.d.S. e relativo Disciplinare Tecnico entro 48 ore dalla segnalazione formale dell'EDR di Udine;
  - b. ripristinando definitivamente il corpo stradale compromesso, come da prescrizioni tecniche allegate al presente atto, e secondo la regola dell'arte, entro 30 giorni dalla formale segnalazione dell'EDR di Udine.

### Prescrizioni di carattere generale

- **La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata** via PEC all'indirizzo [edr.udine@certregione.fvg.it](mailto:edr.udine@certregione.fvg.it) - ufficio licenze e concessioni ed ai referenti tecnici competenti dell'EDR di Udine all'indirizzo mail [silvio.deana@udine.edrfvg.it](mailto:silvio.deana@udine.edrfvg.it) e [massimo.dri@udine.edrfvg.it](mailto:massimo.dri@udine.edrfvg.it) **con un preavviso di almeno 5 giorni dall'inizio degli stessi**, citando il numero della rubrica (Rubr. 887/LUD/23) ed indicando il nominativo del responsabile del cantiere che deve essere reperibile, 24 ore su 24, per l'intera durata del cantiere ed il suo il riferimento telefonico (cellulare), data inizio/fine (presunta) lavori e il cronoprogramma, per lavori di durata prevista superiore a 7 giorni.
- **I lavori dovranno terminare entro 6 (sei) mesi dalla data di emissione del provvedimento finale della CDS.**
- Entro 10 giorni dall'ultimazione dei lavori, il titolare dell'autorizzazione deve trasmettere all'EDR di Udine la denuncia di fine lavori; entro i successivi 20 giorni lo stesso deve, inoltre, inviare una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori attesta la conformità alle prescrizioni impartite nel presente provvedimento.
- La documentazione fotografica dei lavori effettuati, dovrà essere conservata a cura del titolare del provvedimento e messa a disposizione dell'EDR di Udine, entro 10 giorni

- successivi dall'accertamento della regolare ultimazione degli stessi, compresa l'asseverazione del Direttore dei Lavori sul rispetto delle prescrizioni dell'EDR di Udine.
- Rimane espressamente pattuito che qualsiasi lavorazione eseguita sulla competenza dell'EDR di Udine in assenza dell'atto di autorizzazione ovvero senza che sia occorsa la comunicazione nei termini previsti dal comma precedente sarà considerata quale illecito amministrativo derivante dalla violazione dell'art. 25 c.5 C.d.S.
  - L'Ente di Decentramento Regionale di Udine potrà richiedere l'esecuzione di prove sui materiali.
  - **Prima dell'inizio dei lavori** a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le norme prescritte con la presente autorizzazione per l'esecuzione dei lavori deve essere presentata **fideiussione bancaria o assicurativa** a favore dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine per un importo pari a euro 36.200,00 (trentaseimiladuecento/00) alle seguenti condizioni:
    - a) La fideiussione avrà una durata indeterminata senza soluzione di continuità, fino alla data nella quale risulti espressamente la possibilità dello svincolo della garanzia oggetto della presente e quindi la relativa estinzione della fideiussione, previo accertamento da parte dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine, della ineccepibile regolarità e stabilità delle opere e previo prelevamento di tutte quelle spese che la dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine avesse eventualmente dovuto sostenere in qualsiasi momento per esecuzione d'Ufficio a carico del titolare dell'autorizzazione per sorveglianza e per riparazione danni e comunque in dipendenza della presente autorizzazione, sempre quanto al rimborso delle spese non avesse già provveduto direttamente il concessionario dietro semplice presentazione di conti. Le spese eventualmente sostenute da dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine saranno aumentate del 5% per spese generali.
  - Le violazioni alle prescrizioni stabilite nel presente atto saranno sanzionate nei termini previsti dall'art. 25 c. 6 C.d.S.
  - **Terminati i lavori dovrà esser fornito l'elaborato "as-built" dell'opera complessiva**, così come realizzata, completa dei dettagli costruttivi relativi alle soluzioni tecniche convenute.
  - Ai sensi dell'art. 183, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'esecutore dei lavori sarà esclusivo responsabile della corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'intervento (materiale da scavo e degli altri materiali di risulta), della loro tracciabilità fino al trattamento finale e degli adempimenti amministrativi ad un tanto connessi.
  - L'utilizzo delle terre e rocce da scavo, pur restando nelle responsabilità dell'impresa esecutrice, deve attenersi scrupolosamente ai contenuti prescritti del D.P.R. 120/2017.
  - L'Ente di Decentramento Regionale di Udine potrà revocare o modificare il provvedimento di che trattasi in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo. In applicazione all'art. 28 c. 2 del C.d.S., l'onere relativo all'eventuale spostamento dell'impianto sarà a carico del gestore del pubblico servizio.
  - Il presente atto viene accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo di riparare eventuali danni derivanti dai lavori in oggetto; nel caso di inosservanza delle prescrizioni o disposizioni impartite, l'EDR di Udine si riserva la facoltà di revocare l'atto, ordinando nel contempo la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite, ovvero di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese e fatto salvo il risarcimento dei danni subiti e oneri connessi.
  - Nel presente provvedimento non sono state considerate le opere non chiaramente identificate nel progetto allegato all'istanza.
  - Il presente provvedimento viene rilasciato ai soli fini delle disposizioni di legge relative alla tutela delle strade e della circolazione e non per quelle in materia di edilizia per le quali rimane competente il Comune.
  - Il presente provvedimento viene rilasciato ai soli fini viari, facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, sia privati che Enti Pubblici o Consorzi.

- L'Ente di Decentramento Regionale di Udine ed i suoi funzionari saranno tenuti sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente provvedimento potrebbe provenire loro da terzi, intendendosi che detto provvedimento viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi.
- Durante l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 27 c. 10 del C.d.S., copia del presente provvedimento dovrà essere in possesso del personale addetto alle lavorazioni in oggetto e presentata, a richiesta, sia delle Forze dell'Ordine che ai funzionari dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine.
- **Il Richiedente sarà responsabile della corretta manutenzione dei pozzetti e/o chiusini, oggetto dell'istanza, costruiti su patrimonio stradale dell'EDR di Udine, nonché del rialzo degli stessi in occasione degli interventi di ribitumatura.**
- Prima dell'inizio dei lavori, il Richiedente dovrà munirsi di tutte quelle concessioni, nulla osta, licenze, benestare ecc. di competenza di altre Amministrazioni o Enti.

Distinti saluti

IL TITOLARE DI P.O. DEL SERVIZIO VIABILITÀ  
ing. Sabrina Tobaldo

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

**Referente della pratica:** geom. Claudio Bobbera Tel. 0432 279230 – e-mail [claudio.bobbera@udine.edrfvg.it](mailto:claudio.bobbera@udine.edrfvg.it)  
**Resp. dell'istruttoria:** Maria Leticia Baldo Tel. 0432 279206 – e-mail [leticia.baldo@udine.edrfvg.it](mailto:leticia.baldo@udine.edrfvg.it)